

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-997 del 20/02/2026
Oggetto	DPR n. 59/2013 - Ditta EMILIAMBIENTE SpA per l'agglomerato di COLORNO (APR0018) per la fognatura pubblica di TIPO UNITARIA. Approvazione Atto di Modifica di AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1032 del 20/02/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno venti FEBBRAIO 2026 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

PREMESSO:

- l'atto di adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) emesso dalla Provincia di Parma con prot 48987 del 15/07/2015 in merito alla domanda di AUA presentata da EmiliAmbiente SpA per il depuratore di Colorno Sud dell'agglomerato di Colorno;

- la conseguente AUA rilasciata dal SUAP Unione Bassa Est P.se mediante provvedimento conclusivo del 16/07/2015 a EmiliAmbiente SpA per il depuratore di Colorno Sud dell'agglomerato di Colorno, comprendente i seguenti titoli abilitativi:

- *autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.*;
- *comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26ottobre 1995, n. 447*;

- l'atto di adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) emesso dalla Provincia di Parma con prot 48988 del 15/07/2015 in merito alla domanda di AUA presentata da EmiliAmbiente SpA per il depuratore di Colorno Nord dell'agglomerato di Colorno;

- la conseguente AUA rilasciata dal SUAP Unione Bassa Est P.se mediante provvedimento conclusivo del 23/07/2015 a EmiliAmbiente SpA per il depuratore di Colorno Nord dell'agglomerato di Colorno, comprendente i seguenti titoli abilitativi:

- *autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.*;
- *comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge*

26 ottobre 1995, n. 447;

VISTA:

- l'istanza presentata ad ArpaE SAC di Parmae acquisita con prot PG 104034 del 02/07/2021 – pratica Sinadoc 2021-19045 - dal legale rappresentante/presidente CdA di EmiliAmbiente SpA (C.F. 02504010345), con sede legale in Fidenza, Via Gramsci n. 1/B per la *modifica sostanziale* dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) dell'agglomerato di COLORNO (APR0018) con la quale la Ditta richiede la modifica del seguente titolo abilitativo settoriale:

- *autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;*

- *comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);*

DATO ATTO che l'impianto non è soggetto a VIA ai sensi della normativa vigente

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di

Tutela delle acque dall'inquinamento :

- D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- RICHIAMATO il comma 8 dell'art.124 del D.Lgs.152/06;
- RICHIAMATO il comma 1 dell'art.101 del D.Lgs.152/06 che prevede che l'autorizzazione può stabilire deroghe al rispetto dei limiti per gli scarichi in caso di guasti o malfunzionamenti;
- Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;
- Delibere di Giunta Regionale Emilia-Romagna:
 - ◆ n.1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
 - ◆ n.286 del 2005 concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
 - ◆ n. 1860 del 18/12/2006 concernente le linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14/02/2005;
 - ◆ n. 201 del 22/02/2016 concernente "Indirizzi all'ATERSIR ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane";
 - ◆ n.569 del 15/04/2019 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla DGR n.201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";
 - ◆ n.2153 del 20/12/2021 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR n.201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";
 - ◆ n.2338 del 27/12/2022 "Aggiornamento dei termini previsti dalla DGR 2153/2021 per l'adeguamento di alcuni degli agglomerati presenti in Regione";
 - ◆ DGR n. 2201 del 18/12/2023 con la quale si è aggiornato l'elenco degli agglomerati esistenti;
 - ◆ DGR n. 2203 del 22/12/2025 con la quale si è aggiornato l'elenco degli agglomerati esistenti;
- L.R. 4/2007 che all'art. 4 prevede che per gli scarichi in canali di bonifica venga acquisito il parere idraulico del Consorzio di Bonifica;
- Delibera del Direttore Generale di ArpaE DDG n. 146 del 29/11/2022 riguardante Approvazione Protocollo d'Intesa regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane di seguito denominato "Protocollo dei controlli";

Impatto acustico:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;
- DPR 227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122." CAPO III ART. 4;
- L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi emerge quanto segue:

a seguito della verifica di correttezza formale e completezza documentale ex art.4 commi 1 e 2 D.P.R. 59/2013, la documentazione a completamento richiesta telematicamente da Arpae, con nota PG 122571 del 05/08/2021 e con nota PG 198805 del 02/12/2022, veniva trasmessa ed acquisita con PG 174862 del 24/10/2022 e con PG 1886 del 05/01/2023 agli atti di Arpae;

che con prot. n. PG 122571 del 05/08/2021 ha avviato il procedimento, ai sensi della L. 241/90 smi, in merito alla richiesta di autorizzazione sopra indicata;

DATO ATTO che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri funzionali all'adozione dell'AUA richiesti in data 31/03/2023 con nota PG 17378 di seguito indicati:

- Relazione Tecnica favorevole del Servizio Territoriale ARPAE di Parma (prot PG 28946 del 17/02/2023);
- Parere favorevole espresso per quanto di competenza del Consorzio Bonifica P.se (prot. Arpae n. PG 42466 del 09/03/2023);
- Parere favorevole espresso per quanto di competenza del Comune di Colorno (acquisito con nota PG 187139 del 03/11/2023);

CONSIDERATO

- la richiesta di integrazioni avanzata da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota del 18/12/2023 prot. n. PG 214533, successivamente sollecitata in data 23/08/2024 prot. n. PG 152797 e in data 22/01/2025 prot PG 12704;
- la documentazione integrativa pervenuta da parte di EmiliAmbiente SpA in data 11/09/2025 prot. Arpae n. PG 61791 del 01/04/2025;
- la richiesta di parere definitivo avanzata da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota prot. n. 87685 del 12/05/2025;
- Parere espresso per quanto di competenza di AIPO (prot. Arpae n. PG 100934 del 04/06/2025);
- Parere favorevole espresso per quanto di competenza da AUSL Dipartimento Sanità Pubblica (prot. Arpae n. PG 108608 del 17/06/2025);

CONSIDERATO ALTRESI'

- che nel corso dell'istruttoria di AUA la EmiliAmbiente SpA ha dichiarato che "...l'impianto di Colorno Sud è oggetto di ampliamento, potenziamento e adeguamento del sistema depurativo oltre al collegamento idraulico tra gli impianti posti a nord e a sud del torrente Parma con la conseguente dismissione e demolizione dell'impianto di Colorno Nord...tutto quanto già autorizzato per i singoli impianti resterà invariato...";

CONSIDERATO che per la matrice impatto acustico

- nel corso dell'istruttoria di AUA il Comune di Colorno, nel parere pervenuto in data 03/11/2023 e sopra richiamato, ha dichiarato "...si esprime parere favorevole in merito all'impatto acustico, in quanto non vi sono modifiche rispetto alla situazione già autorizzata...";

CONSIDERATO che EmiliAmbiente SpA ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere alla modifica dell'AUA a favore di EmiliAmbiente SpA, per l'agglomerato di Colorno (APR0018);

VISTA la Determina Dirigenziale DET-2025-534 del 21.07.2025, di conferimento dell'incarico dirigenziale e la delega delle funzioni dirigenziali (protocollo 0156103 del 03/09/2025) attinenti, tra l'altro, alle Autorizzazioni Uniche Ambientali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma alla Dott.ssa Beatrice Anelli.

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Elisabetta Ardesi del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Parma;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate;

DETERMINA

1. DI RILASCIARE ai sensi del DPR 59/2013 **la MODIFICA SOSTANZIALE** dell'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) emessa dalla Provincia di Parma con prot. 48987 del 15/07/2015, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Unione Bassa Est P.se con provvedimento del 16/07/2015, a favore di EmiliAmbiente SpA (C.F. 02504010345) in persona del suo Rappresentante pro tempore, per l'agglomerato di COLORNO (APR0018) che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

MATRICE/ SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. 59/2003	Ente Competente
Acqua	a. Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)	ARPAE

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1 sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- *Allegato A1 Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue urbane da rete fognaria pubblica (che sostituisce la matrice scarichi idrici all'atto di adozione dell'AUA emesso dalla Provincia di Parma con prot. 48987 del 15/07/2015);*

3. DI REVOCARE l'atto di adozione dell'AUA emesso dalla Provincia di Parma con prot. 48988 del 15/07/2015 per il depuratore di Colorno Nord, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Unione Bassa Est P.se con provvedimento del 23/07/2015;

4. DI DARE ATTO che la presente determina:

- **mantiene invariata ogni altra parte dell'atto di adozione dell'AUA emesso dalla Provincia di Parma con prot. 48987 del 15/07/2015**, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Unione Bassa Est P.se con provvedimento del 16/07/2015;
- si stabilisce di considerare il presente atto come **parte integrante dell'atto** di adozione dell'AUA emesso dalla Provincia di Parma con prot. 48987 del 15/07/2015, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Unione Bassa Est P.se con provvedimento del 16/07/2015 **e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione AUA sopra citato.**
- in riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'atto di adozione dell'AUA emesso dalla Provincia di Parma con prot. 48987 del 15/07/2015, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Unione Bassa Est P.se con provvedimento del 16/07/2015.

5. DI DARE ATTO che il provvedimento di AUA è rilasciato ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;

6. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

7. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

8. DI TRASMETTERE la presente determina di AUA all'impresa istante; copia del presente provvedimento è altresì trasmessa agli uffici interessati del Comune di Colorno, AUSL Dipartimento Sanità Pubblica, Consorzio Bonifica P.se, AIPO e SUAP Unione Bassa Est P.se e a tutti gli enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

9. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale ARPAE di Parma per il seguito di competenza;

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpaie ai sensi dell'art. 23 del Dlgs.14/03/2013 n.33 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpaie;
- ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali

è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;

- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

istruttore tecnico: Francesco Piccio

La Dirigente
delegata all'Unità Autorizzazioni Uniche Ambientali
Beatrice Anelli
(documento firmato digitalmente)

Assolvimento di imposta di bollo, relativa al rilascio del presente atto, con marca da bollo n. 01192192074810

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue urbane da rete fognaria pubblica

INTRODUZIONE:

- Pratica Sinadoc 19045/2021: EmiliAmbiente SpA per l'agglomerato di COLORNO (APR0018);
- Lo scarico in oggetto proviene dall'agglomerato di Colorno con carico nominale pari a 8307 AE; Il codice agglomerato è APR0018 come indicato dalla DGR n. 2203 del 22/12/2025;
- che nel corso dell'istruttoria di AUA la EmiliAmbiente SpA ha dichiarato che *"...gli scolmatori denominati SC-COL-01, SC-COL-02, SC-COL-03, SC-COL-04 sono già autorizzati con le precedenti AUA di Colorno Nord...e Colorno Sud..."*;

CONSIDERATO:

- che per quanto riguarda gli aspetti pianificatori e progettuali dell'impianto di trattamento e degli scarichi in esame, si rimanda ai rispettivi provvedimenti e pareri di competenza;
- i documenti tecnici (Database e Cartografia degli agglomerati) relativi alla DGR 2203/2025, messi a disposizione da Arpae Direzione Tecnica;
- che lo scarico ricade in area poco vulnerabile, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;
- che risulta attualmente presente, per la tipologia di agglomerato, un sistema depurativo conforme a quanto richiesto dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e specificato in particolare nella Delibera di G.R.1053/2003, nella Delibera di G.R. 201/2016 e nelle circolari regionali applicative;
- che la fognatura in oggetto non rientra nei termini della disinfezione in continuo individuati dall'AUSL;
- che l'impianto di trattamento rientra nel "Protocollo d'Intesa Regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane" (di cui Deliberazione del Direttore Generale n.DEL-2022-146 del 29/11/2022) al servizio di agglomerati di consistenza uguale o maggiore a 2.000 Abitanti Equivalenti;
- il punto 5 della Delibera di Giunta Regionale n. 2153/2021 con cui si delibera *"di stabilire che per le infrastrutture fognario/depurative afferenti agli Agglomerati presenti sul territorio regionale, ancorché già realizzate alla data di pubblicazione del presente atto, essendo queste funzionali allo svolgimento di un servizio pubblico essenziale non suscettibile di interruzione, laddove in fase di autorizzazione delle stesse risulti necessario condurre verifiche di carattere idraulico il cui svolgimento richieda tempi non compatibili con i tempi previsti dal procedimento amministrativo, nelle more dello svolgimento da parte del richiedente delle attività previste dalle Disposizioni di cui all'Allegato 2 al presente atto, ARPAE potrà comunque concludere il procedimento subordinando l'autorizzazione all'acquisizione, nel corso della durata della stessa, del parere di compatibilità idraulica rilasciato dall'Autorità idraulica competente"*;

CONSIDERATI ALTRESI':

- Relazione Tecnica favorevole del Servizio Territoriale ARPAE di Parma (prot PG 28946 del 17/02/2023);
- Parere favorevole espresso per quanto di competenza del Consorzio Bonifica P.se (prot. Arpae n. PG

42466 del 09/03/2023) *allegato alla presente per costituirne parte integrante;*

- Parere espresso per quanto di competenza di AIPO (prot. Arpae n. PG 100934 del 04/06/2025) *allegato alla presente per costituirne parte integrante;*

- Parere favorevole espresso per quanto di competenza da AUSL Dipartimento Sanità Pubblica (prot. Arpae n. PG 108608 del 17/06/2025);

CONSIDERATO INFINE

- la comunicazione pervenuta da parte di EmiliAmbiente SpA in data 01/04/2025 prot. n. PG 61791 in cui si legge *"...In merito alla richiesta di integrare la documentazione con gli elementi conoscitivi necessari per l'istruttoria e con i risultati delle verifiche di compatibilità idraulica ai sensi dell'allegato 2 della delibera di Giunta Regione Emilia-Romagna n. 2153 del 20/12/2021, poiché si è rilevato che condurre tali verifiche comporterebbe tempi non compatibili con quelli previsti dal procedimento amministrativo in essere, chiediamo di poterci avvalere di quanto previsto al punto 5) della suddetta delibera, ovvero che Arpae possa comunque concludere il procedimento subordinando l'autorizzazione all'acquisizione, nel corso della durata della stessa, del parere di compatibilità idraulica rilasciato dall'Autorità idraulica competente....";*

FATTO SALVO:

- quanto previsto e prescritto dal Consorzio Bonifica P.se (pervenuto in data 09/03/2023 PG n. 42466 e sopra richiamato); per la verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni contenute nel suddetto parere si rimanda allo stesso Consorzio Bonifica P.se quale autorità idraulica competente;

- che è vietata l'immissione di qualsiasi rifiuto comunque qualificato nella rete fognaria e nell'impianto di trattamento;

- le disposizioni delle vigenti normative regionali, in particolare eventuali allacci alla rete fognaria pubblica per ambiti di nuovo insediamento o interventi di riqualificazione o sostituzione urbana dovranno essere valutati e verificati come da disposizioni regionali vigenti di cui alla DGR n. 201/2016 punto 4;

- specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art.216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;

PARTE DESCRITTIVA:

- Denominazione fognatura: Colorno;

- Tipo di Fognatura: unitaria;

- Corpo idrico recettore: Torrente Parma;

- Impianto di trattamento: depuratore biologico a fanghi attivi costituito da: grigliatura, denitrificazione, ossidazione e sedimentazione secondaria;

- Potenzialità impianto: 9.500 A.E.;

- *Abitanti Equivalenti trattati dal depuratore:* 8307 AE così suddivisi: 8229 A.E. di acque reflue domestiche + 78 A.E. di acque reflue industriali;

- *Abitanti Equivalenti serviti dalla rete fognaria:* 8307 AE così suddivisi: 8229 A.E. di acque reflue domestiche + 78 A.E. di acque reflue industriali;

- Volume scaricato: 541660 m3/anno;

nonché dei seguenti manufatti fognari, così identificati come da documentazione presentata da parte del Gestore del Servizio Idrico Integrato:

- Denominazione manufatto fognario: SC-COL-01
 - Tipologia: Scaricatore di emergenza rete fognaria comunale di Colorno;
 - Ubicazione: Strada Argine Sinistro Torrente Parma di Colorno;
 - Corpo idrico recettore: Torrente Parma;
 - Bacino d'utenza: 2800 A.E.;
 - Qin uscita max: 105 m³/h;
 - Qin arrivo: 20 m³/h;
 - Condizioni di funzionamento: quando il deflusso durante un evento piovoso supera la portata massima sollevabile al biologico viene raggiunto il livello di scolmo;
-
- Denominazione manufatto fognario: SC-COL-02;
 - Tipologia: Scaricatore di emergenza rete fognaria comunale di Colorno;
 - Ubicazione: Strada Argine Destro Torrente Parma di Colorno;
 - Corpo idrico recettore: Torrente Parma;
 - Bacino d'utenza: 5530 A.E.;
 - Qin uscita max: 180 m³/h;
 - Qin arrivo: 42,5 m³/h;
 - Condizioni di funzionamento: quando il deflusso durante un evento piovoso supera la portata massima sollevabile al biologico (3 Qm pari a 120 mc/h) viene raggiunto il livello di scolmo;
-
- Denominazione manufatto fognario: SC-COL-03;
 - Tipologia: Scaricatore di emergenza rete fognaria comunale di Colorno;
 - Ubicazione: Via Galilei di Colorno;
 - Corpo idrico recettore: Fossetta Bassa;
 - Bacino d'utenza: 118 A.E.;
 - Qin uscita max: 104 m³/h;
 - Qin arrivo: 1,4 m³/h;
 - Condizioni di funzionamento: quando il deflusso durante un evento piovoso supera la portata massima sollevabile viene raggiunto il livello di scolmo.
-
- Denominazione manufatto fognario: SC-COL-04;
 - Tipologia: Scaricatore di emergenza rete fognaria comunale di Colorno;
 - Ubicazione: Penza, q.re Borgomaggiore;
 - Corpo idrico recettore: Fossetta Bassa;
 - Bacino d'utenza: 357 A.E.;
 - Qin uscita max: 15 m³/h;

- Qin arrivo: 2,9 m³/h;
- Condizioni di funzionamento: lo scolo avviene con incremento di deflusso da evento meteorico.

- Denominazione manufatto fognario: SC-COL-05;
- Tipologia: scolmatore di piena;
- Ubicazione: Via Roma di Colorno;
- Corpo idrico ricettore: canale Naviglio;
- Portata massima di tempo secco della rete fognaria: 0,018 mc/s;
- Portata massima non sfiorata: 0,182 mc/s;
- Portata nera media della rete fognaria: 0,007 mc/s;
- Rapporto di diluizione: 9,8;
- Presenza vasca di prima pioggia: No;

- Denominazione manufatto fognario: SC-COL-06;
- Tipologia: scolmatore di piena;
- Ubicazione: Via Aldo Moro di Colorno;
- Corpo idrico ricettore: scolo in condotta;
- Portata massima di tempo secco della rete fognaria: 0,02 mc/s;
- Portata massima non sfiorata: 0,192 mc/s;
- Portata nera media della rete fognaria: 0,007 mc/s;
- Rapporto di diluizione: 9,6;
- Presenza vasca di prima pioggia: No;

- Denominazione manufatto fognario: SC-COL-07;
- Tipologia: scolmatore di piena;
- Ubicazione: Via Togliatti di Colorno;
- Corpo idrico ricettore: scolo in condotta;
- Portata massima di tempo secco della rete fognaria: 0,017 mc/s;
- Portata massima non sfiorata: 0,108 mc/s;
- Portata nera media della rete fognaria: 0,003 mc/s;
- Rapporto di diluizione: 6,35;
- Presenza vasca di prima pioggia: No;

- Denominazione manufatto fognario: Sollevamento "Galilei";
- Ubicazione: Via Galilei;
- Dotazione impianto: 2 elettropompe sommergibili, sonde di livello;
- Presenza di scarico di troppo pieno: SC-CO-03;

- Denominazione manufatto fognario: Sollevamento "Onesti";
- Ubicazione: Via Onesti, angolo Via Martiri della Libertà;
- Dotazione impianto: 2 elettropompe sommergibili, sonde di livello;
- Presenza di scarico di troppo pieno: No;

- Denominazione manufatto fognario: Sollevamento "Serraglio";
- Ubicazione: Via al Serraglio;
- Dotazione impianto: 2 elettropompe sommergibili, sonde di livello;
- Presenza di scarico di troppo pieno: No;

- Denominazione manufatto fognario: Sollevamento "Filippina";
- Ubicazione: Via Filippina;
- Dotazione impianto: 1 elettropompa sommergibile, galleggianti di livello;
- Presenza di scarico di troppo pieno: No;

- Denominazione manufatto fognario: Sollevamento "Penza";
- Ubicazione: Penza;
- Dotazione impianto: 2 elettropompe sommergibili, sonde di livello;
- Presenza di scarico di troppo pieno: SC-CO-04;

- Denominazione manufatto fognario: Sollevamento "Sanguigna";
- Ubicazione: Sanguigna;
- Dotazione impianto: 2 elettropompe sommergibili, sonde di livello;
- Presenza di scarico di troppo pieno: No;

- Denominazione manufatto fognario: Sollevamento "Sacca";
- Ubicazione: Sacca;
- Dotazione impianto: 1 elettropompa sommergibile, galleggianti di livello;
- Presenza di scarico di troppo pieno: No;

PRESCRIZIONI:

1. In applicazione del punto 5 della DGR 2153/2021, così come richiesto da EmiliAmbiente SpA con nota pervenuta in data 01/04/2025 e sopra richiamata entro 6 mesi dal ricevimento della presente (come indicato nel parere di AIPO pervenuto il 04/06/2025 e sotto richiamato), dovrà essere inviata ad Arpae SAC di Parma e a AIPO la documentazione integrativa richiesta e indicata nel parere di AIPO con prot. Arpae PG 100934 del 04/06/2025; conseguentemente, nei successivi 60 giorni, AIPO dovrà fornire il suo parere di competenza, così come previsto dalla normativa vigente.

2. I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di

emissione stabiliti dalla tabella 1 e dalla tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Parte Terza, per la categoria di agglomerato corrispondente. Tuttavia qualora la destinazione del corpo idrico ricettore richiedesse, in futuro, di stabilire per lo scarico oggetto della presente autorizzazione limiti di emissione più restrittivi di quelli suindicati, questi verranno comunicati da Arpae SAC di Parma al titolare del presente provvedimento.

3. Il numero, la frequenza degli autocontrolli e le procedure per l'archiviazione dei risultati dovranno essere adeguati a quanto previsto dall'allegato 5 del D.Lgs.152/06 Parte Terza e s.m.i. (con inserimento dei dati di propria competenza nel programma ARU). In particolare andranno rispettati i disposti del "Protocollo d'Intesa Regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane" sopra richiamato.

4. L'impianto deve essere dotato di un sistema di disinfezione del refluo in uscita, che preferibilmente non impieghi il cloro gassoso o l'ipoclorito come agenti disinfettanti, da utilizzarsi in situazioni di emergenza sanitaria secondo le indicazioni delle autorità competenti: si dovrà assicurare il limite batteriologico da rispettare sarà: *EscherichiaColi* $\leq$ 5000 UFC / 100ml.

5. Il Titolare dello scarico provvederà a fornire, entro 60 giorni dal ricevimento del presente provvedimento:

- chiarire la presenza nell'agglomerato di eventuali Prese di Magra e/o Vasche di laminazione presentando, conseguentemente, eventuale specifica documentazione.

6. La rete fognaria e l'impianto di trattamento dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee. Il Gestore deve porre in atto azioni gestionali e di manutenzione e controllo dei sistemi fognari per contenere al minimo gli impatti dello scarico sul corpo idrico recettore, quali ad esempio pulizia delle reti, pulizia della zona di scarico e pulizia di eventuali altri manufatti a servizio della rete fognaria.

7. Deve essere tenuta registrazione, a disposizione degli organi di controllo, degli interventi di controllo, gestione, monitoraggio e manutenzione della rete fognaria e dell'impianto di trattamento e sullo scarico, includendo eventuali imprevisti tecnici e malfunzionamenti e allegando eventuale documentazione comprovante, da conservarsi almeno 5 anni dalla data dell'ultima annotazione.

8. E' fatto divieto di consentire l'allaccio di insediamenti produttivi alla rete fognaria oggetto della presente autorizzazione senza aver prima dato adeguata comunicazione ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

9. Per quanto riguarda gli allacci di insediamenti civili, non potrà essere superata la potenzialità massima della rete fognaria tenendo conto che l'eventuale collettamento di altre località o agglomerati dovrà essere preventivamente autorizzato da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

10. Il Titolare dello scarico dovrà recepire ed attuare tutti gli interventi per il mantenimento della qualità delle acque superficiali del corpo recettore dello scarico dell'impianto, impegnandosi a garantire la presenza di manufatti/impianti accessori (quali generatori di corrente) e/o provvisori nel caso si presentino fenomeni di emergenza sul carico in ingresso/uscita all'impianto di trattamento.

11. Lo scarico deve essere reso accessibile per il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità competente per il controllo nel punto assunto per la misurazione e devono essere garantiti l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza (nel rispetto della metodologia IRSA)

12. Deve essere effettuata operazione periodica di pulizia e manutenzione in prossimità del punto di scarico nel corpo idrico recettore; tale punto di scarico deve essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque. L'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non deve creare problemi di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

13. In caso si verifichino imprevisti, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o all'impianto di trattamento (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi e/o ingressi anomali), dovrà esserne data immediata comunicazione all'ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest di Parma, al Comune di Colorno e altresì ad AUSL, e dovranno essere indicate le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino della normalità. Dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

14. Qualsiasi rifiuto proveniente dall'attività di fognatura e impianto di trattamento e/o da sua manutenzione/pulizia dovrà essere gestito nel rispetto della normativa di settore vigente e la documentazione comprovante l'avvenuta corretta gestione dovrà essere tenuta a disposizione delle Autorità di controllo.

15. Eventuali modifiche, rispetto a quanto agli atti del presente procedimento di AUA, devono essere comunicate ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR n. 59/2013, e conformemente alle vigenti disposizioni di settore nazionali e regionali.

16. Così come già prescritto con autorizzazione precedente:

- l'impianto dovrà essere fornito del Piano di emergenza, che consenta di effettuare interventi sulla rete fognaria e sull'impianto di depurazione limitando al massimo i disservizi e tutelando la qualità dei corpi ricettori;
- nel punto terminale di scarico, dovrà essere mantenuto un apposito misuratore di portata.

17. Gli scolmatori di piena dovranno attivarsi solo in seguito a eventi meteorici.

18. Gli scolmatori di piena lungo la rete fognaria ai sensi della DGR n.286/2005 dovranno attivarsi in seguito a eventi meteorici che determinino una portata di sfioro pari almeno a 3 volte la portata nera media.

19. Gli scolmatori dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza ed essere accessibili per la manutenzione e gli eventuali controlli.

20. Devono essere garantiti adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, ai manufatti scolmatori, al fine di evitare depositi ostruzioni di materiali vari. I fanghi raccolti nelle suddette operazioni dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato; i documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati a disposizione degli organi di vigilanza.

21. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nei corpi idrici ricettori onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste.

Si ricorda che:

- l'accettazione dei reflui in rete fognaria dovrà sempre e comunque rispettare le caratteristiche stabilite dal regolamento di fognatura adeguato ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- devono essere rispettate le disposizioni concernenti la disciplina prevista dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06;
- lo scarico dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico del corpo idrico recettore.

nota: competenza Arpae



Spett.le

ARPAE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le Della Pace, 1 – 43121 PARMA

PEC – aoopr@cert.arpa.emr.it

Alla c.a. Dott. Francesco Piccio

p.c.

EMILIAMBIENTE S.p.A.

Via Gramsci 1/b – 43036 Fidenza (PR)

PEC – protocollo@pec.emiliambiente.it

p.c.

AIPO

Agenzia Interregionale per il fiume Po

PEC – protocollo@cert.agenziapo.it

Alla c.a. Ing. Monica Larocca

p.c.

COMUNE DI COLORNO

PEC – protocollo@postacert.comune.colorno.pr.it

OGGETTO: (Rif. Sinadoc 2021-19045) D.Lgs. 152/06 smi, Richiesta Autorizzazione Unica Ambientale - DPR 59/2013 e s.m.i. per l'agglomerato di Colorno (Cod. APR0018). Parere di competenza.

Relativamente alla richiesta pervenuta in data 31/01/2023 ns prot. 1094, valutata la documentazione allegata e successive integrazioni, si dichiara che nulla osta al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale in oggetto, nel rispetto delle seguenti prescrizioni.

- Gli scolmatori denominati SC-COL-05, SC-COL-06 e SC-COL-07 insistono, con i manufatti terminali di scarico, sul tratto di canale Naviglio navigabile compreso tra impianto Travacone e foce Naviglio – Torrente Parma. Pertanto, l'espressione del parere/nulla osta idraulica risulta di competenza di AIPO, in qualità di agenzia preposta alla gestione dei corpi arginali e della sicurezza idraulica;

- Gli scolmatori denominati SC-COL-03 e SC-COL-04 insistono, con i manufatti terminali di scarico, rispettivamente sui canali Fossetta Bassa e Fosso Borgomaggiore. Come già richiesto in via informale nell'ambito della procedura di AUA dell'anno 2015, occorre, in tempi brevi, fornire a codesto Consorzio le relazioni idrauliche che dimostrino il funzionamento degli scolmatori nel rispetto dei limiti di legge (grado di diluizione dello scolmo) e i particolari dello sbocco nei canali ricettori, necessari per redigere gli atti di concessione al manufatto terminale sul demanio idrico.

A disposizione per ogni approfondimento, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Direttore
Ing. Fabrizio Useri



P.A. Arduini Luigi
Ufficio Ambiente, Irrigazione, Concessioni e Patrimonio
Email larduini@bonifica.pr.it
Pec concessioni@pec.bonifica.pr.it
Tel 0521381315-3346865487



AIPO
Agenzia Interregionale per il fiume Po

**ARPAE- Agenzia regionale per la prevenzione,
l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma**
P. le della Pace, 1 - 43121 Parma
PEC: aoopr@cert.arpa.emr.it

E p.c.

COMUNE DI COLORNO
Via Cavour 9 – Colorno (PR)
PEC: protocollo@postacert.comune.colorno.pr.it

EMILIAMBIENTE SPA
Via Gramsci n.1/B – 43036 Fidenza (PR)
PEC: protocollo@pec.emiliambiente.it

Parma, lì

Classifica: 6.10.20 Fascicolo: 20/2015 C/A – 254

Oggetto: DPR 59/2013 e s.m.i. D.Lgs. 152/06 s.m.i. Richiesta Autorizzazione Unica Ambientale – Ditta EmiliAmbiente per l'agglomerato di Colorno (Cod. APR0018).
Richiesta pareri definitivi.

Richiedente: EmiliAmbiente Spa

DATO ATTO CHE:

- in data 31/01/2023 è stata acquisita al protocollo AIPO n. 2207 la richiesta di parere idraulico da parte di ARPAE SAC relativa alla pratica autorizzativa in oggetto,
- in data 13/02/2023 con nota N. Prot. 3463, visionata la documentazione presentata dal Richiedente, l'Ente scrivente richiedeva una serie di integrazioni finalizzate ad acquisire ogni elemento utile per l'espressione del parere di competenza ai sensi delle delibere regionali n. 569/2019 e n. 2153/2021,
- con nota acquisita al Prot. AIPO n. 14067 del 12/05/2025, ARPAE trasmetteva la documentazione integrativa ricevuta dal Richiedente e chiedeva ad AIPO l'espressione del parere definitivo di competenza.



CONSIDERATO CHE:

- dall'esame della documentazione trasmessa si evince come venga dato riscontro solo ad una parte delle richieste di integrazione avanzate in data 13/02/2023 con nota N. Prot. 3463 e che il soggetto richiedente chieda di avvalersi di quanto previsto al punto 5) della DGR 2153 del 20/12/2021, ovvero che ARPAE possa comunque concludere il procedimento subordinando l'autorizzazione all'acquisizione, nel corso della durata della stessa, del parere di compatibilità idraulica rilasciato dall'Autorità idraulica competente,
- la documentazione trasmessa non consente di acquisire tutti i dati conoscitivi necessari per l'espressione del parere di competenza di codesta Agenzia,

tutto ciò dato atto e considerato, si prende atto della richiesta di EmiliAmbiente Spa ad ARPAE e si comunica che il parere idraulico di competenza verrà rilasciato solo a seguito del recepimento di tutte le integrazioni richieste e che si riassumono di seguito:

- 1) ricevere le schede manufatto di tutti gli scarichi oggetto di parere riportando, tra le altre cose, se trattasi di scarico diretto o indiretto e se in possesso o meno di precedente concessione/autorizzazione;
- 2) integrare la documentazione con gli elementi conoscitivi necessari per l'istruttoria e con i risultati delle verifiche di compatibilità idraulica, ai sensi dell'allegato 2 della delibera di Giunta Regione Emilia-Romagna n. 2153 del 20/12/2021, tenendo conto che, come stabilito nel documento citato, gli approfondimenti tecnici potranno essere calibrati sulla base della complessità delle opere, dell'importanza del corpo idrico recettore e del grado di interferenza fra reticolo immissario e recettore finale.

Si sottolinea come sia primario interesse di questa Agenzia acquisire i dati relativi agli scarichi presenti lungo il Torrente Parma (scarichi diretti SC-CO-01, SC-CO-02 e SC-CO-05) e lungo il Canale Naviglio (tratto terminale degli scarichi indiretti SC-CO-06 E SC-CO-07) al fine risolvere/prevenire le principali problematiche idrauliche riscontrabili a causa di immissioni laterali nel reticolo idrografico (eventuali rigurgiti, erosioni di sponda, sifonamenti arginali ecc.).

A tal fine e considerando l'esigenza che vengano definite in tempi congrui le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria da parte del Gestore sugli scarichi, **si chiede che le integrazioni documentali vengano trasmesse dal Richiedente ad AIPO entro 6 mesi dalla conclusione del procedimento da parte di ARPAE.**

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

IL DIRETTORE f.f.

In qualità di Dirigente della DTI Emilia Occidentale
Ing. Gianluca Zanichelli

VISTO: L'Incaricata di Elevata Qualificazione Tecnica
Ing. Monica Larocca

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.